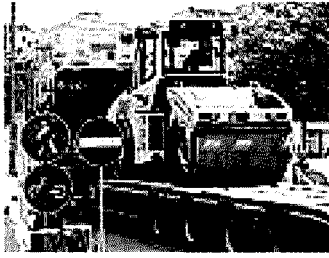


IL CANTIERE E LA NUOVA VIABILITÀ



M4 in via Foppa Un giorno di caos

di Paola D'Amico

Caos nel primo giorno di chiusura di via Foppa per i cantieri della M4. a pagina 5

Metrò 4, caos traffico al debutto dei divieti «Qui servono i vigili»

Quartiere Solari in tilt. La richiesta dei residenti

Un incidente alle 8 del mattino manda in tilt il quartiere Solari. L'avanzare del cantiere di **M4** con la chiusura al traffico di via Foppa, nel tratto compreso tra via Dezza e viale Coni Zugna, pur annunciata con la diffusione di 35 mila volantini e segnalata con cartellonistica, fa il resto. È il caos. Le carreggiate ridotte nelle aree di cantiere diventano imbuto pericolosi. Ci sono mezzi (non solo le biciclette) che s'infilano contromano per bypassare i blocchi. Il comitato Foppa-Dezza-Solari scrive al Rup (Responsabile unico del procedimento) e all'assessore alla mobilità Maran. «È necessario un presidio della polizia locale, almeno nei primi giorni di questa modifica viabilistica, e intervenire con dossi per rallentare le auto», spiega il presidente Paolo Chiaramonti.

A giorni s'attende la delibera di giunta con la maxi variante che recepisce le modifiche concordate nei mesi scorsi nel corso del confronto quotidiano con i cittadini. Ci sono nodi risolti, come la rotazione e lo spostamento di qualche metro della stazione Vetra, alle spalle della Basilica di San Lorenzo, nel parco delle Basiliche, che ha fatto tesoro della prescrizione della Soprintendenza alle Belle Arti e Paesaggio. Un luogo dove si stratificano 1.600 anni di storia e dunque da preservare.

Deviazioni

Da ieri è cambiata la viabilità in via San Vittore per la prossima apertura del cantiere della M4 (foto). Domenica anche via Foppa è stata chiusa nel tratto compreso tra via Dezza e viale Coni Zugna



Altri nodi, invece, sono ancora oggetto di studio. Come quello del collegamento tra le stazioni Crocetta della linea 3 e Sforza/Policlinico della blu, sollecitato dalla Zona 1 ma chiesto in anticipo sui tempi dall'Associazione MetroxMilano. Giovanni Luca Minici, infatti, precisa: «La prima petizione pro linea blu è del 2014. Abbiamo richiesto l'avvio dei cantieri quando l'amministrazione comunale esprimeva ancora dubbi. E insistiamo sulla connessione tra le due linee metropolitane, va predisposta subito, si potrà completare in

un secondo tempo. La battaglia continuerà non appena si insedierà la nuova giunta».

E sono con il fiato sospeso in via Lorenteggio, i residenti del civico 37, costituiti in comitato, che come quelli di Foppa-Solari hanno un ricorso pendente al Tar. Il palazzo avrebbe dovuto subire un esproprio e avere seri problemi di accesso, per consentire la realizzazione di un'uscita della stazione Tolstoj. Il contenzioso ha prodotto una variante, approvata dal Comune. «Dovrebbe evitare espropri e inagibilità ma gli scavi veri e



propri devono ancora iniziare — spiega Raffaele Ignanaro, un inquilino —. Anzi, proprio il fatto che qui sia tutto fermo, mentre gli altri cantieri sono operativi, ci induce a essere prudenti e a non ritirare il ricorso».

Intanto, cresce il consenso attorno al progetto di rigenerazione urbana realizzato da MuseoLab6 con un lavoro certosino di coinvolgimento del territorio, in tutta la tratta Ovest. Uno degli obiettivi è salvaguardare il Parco delle Risie, destinato a ospitare il deposito dei mezzi.

Paola D'Amico

pdamico@corriere.it

I comitati

● Lungo la M4 sono sorti comitati e gruppi attivi di cittadini (sotto, l'inchiesta del Corriere)

● Quello di Foppa-Dezza-Solari, nato nel 2014, ha già chiesto e ottenuto modifiche nel tracciato

● La via sarà chiusa per 6 anni, fino ad aprile 2022

